

“Avviso per mobilità volontaria per la copertura di 6 posti vacanti di dirigente di seconda fascia nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio mediante passaggio diretto di personale ai sensi dell’articolo 32 della l.r. 6/2002 e dell’articolo 30 del d.lgs. 165/2001”

Articolo 1 (oggetto)

1. A seguito dell'accordo di concertazione tra l'amministrazione del Consiglio regionale e le OOSS dell'area dirigenza è indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 6/2002 e dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 e per la copertura di n. 6 posti di dirigente da inserire nella seconda fascia del ruolo del Consiglio regionale del Lazio per la copertura di n. 3 aree e n. 3 uffici individuati come segue:

a) nell'ambito del servizio Ufficio di presidenza, Comunicazione, Relazioni esterne:

- 1) area "Comunicazione, Relazioni esterne";
- 2) ufficio "Relazioni con il pubblico";
- 3) ufficio "Stampa";
- 4) ufficio "Supporto alla Consulta femminile regionale per le pari opportunità";

b) nell'ambito del servizio Tecnico strumentale, Informatica, Sicurezza sui luoghi di lavoro:

- 1) area "Programmazione e manutenzione immobili del Consiglio";
- 2) area "Informatica";

Articolo 2 (requisiti)

1. Possono partecipare alla selezione i dirigenti della Regione Lazio con anzianità di iscrizione nel ruolo di almeno tre anni e di altre pubbliche amministrazioni con anzianità nel rispettivo ruolo dirigenziale di almeno cinque anni.

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso.

Articolo 3 (presentazione delle domande)

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, deve essere presentata al "Consiglio regionale del Lazio – Segreteria generale - Funzione direzionale di staff "Stato giuridico" via della Pisana 1301, 00163 Roma", o direttamente entro le ore 12,00 del giorno di scadenza, o spedita a mezzo raccomandata A/R, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità sul bollettino ufficiale della Regione Lazio. Qualora tale termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dalla ricezione della corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Del presente avviso è dato altresì notizia sul sito internet del Consiglio regionale del Lazio.

2. Il Consiglio regionale del Lazio non assume alcuna responsabilità né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

3. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa. La firma non è soggetta ad autenticazione. Le domande di mobilità presentate al Consiglio regionale anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso non verranno prese in considerazione. Coloro che hanno già presentato domanda di mobilità e sono tutt'ora interessati, devono presentare una nuova domanda redatta secondo le modalità indicate nel presente avviso

Articolo 4

(contenuto della domanda)

1. Nella domanda di mobilità il candidato, oltre al proprio nome e cognome, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, anche penale, quanto segue:

- a) luogo e data di nascita;
- b) la residenza e il recapito al quale inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura di cui al presente bando, qualora il recapito non coincida con la residenza il candidato ha l'obbligo di comunicarlo all'amministrazione ivi compresi gli eventuali cambiamenti dello stesso;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o quella di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- d) l'amministrazione di appartenenza nonché il nulla osta della stessa già rilasciato o la dichiarazione di disponibilità al rilascio;
- e) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
- f) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) l'indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni;
- h) il consenso al trattamento di eventuali dati sensibili di cui al d.lgs. 196/2003 contenuti nella domanda;
- i) l'attuale sede di servizio, le funzioni esercitate e l'anzianità maturata nello svolgimento di dette funzioni, se risulta essere in posizione di comando presso altre amministrazioni o in disponibilità nonché l'anzianità complessiva maturata alle dipendenze di una pubblica amministrazione con qualifica dirigenziale;
- l) il posto di funzione tra quelli indicati nell'articolo 1, comma 1 per il quale intende concorrere, esprimendo massimo tre preferenze. Eventuali ulteriori preferenze non saranno prese in considerazione. Non saranno esaminate le domande che non indichino il posto funzione prescelto.

2. L'amministrazione del Consiglio regionale del Lazio potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000. In caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci si applicano le

sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto.

Articolo 5

(documentazione da allegare)

1. Alla domanda di partecipazione alla procedura devono essere allegati, pena esclusione, fotocopia di un valido documento di riconoscimento e dettagliato curriculum professionale datato e sottoscritto in ogni pagina.

Articolo 6

(criteri e procedura di selezione)

1. La commissione di cui all'articolo 7 procederà alla valutazione delle competenze dei candidati attraverso l'analisi dei titoli, curricula e colloqui orali.

2. La commissione valuterà titoli, curricula e colloqui orali in base ai seguenti criteri e con l'attribuzione dei punteggi come di seguito riportati, nel limite massimo di 100 punti:

- **anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale, superiore a quella minima richiesta di 3 anni:** massimo 10 punti con l'attribuzione di un punto per ogni anno di anzianità superiore a quella minima richiesta di 3 anni;
- **valutazione del Curriculum vitae:** massimo 30 punti sulla base dei criteri riportati nella tabella sottostante:

Possesso laurea	Punti	
	Attinente	Non attinente
vecchio ordinamento	4	3
laurea magistrale	4	3
laurea triennale	2	1
Possesso diploma di specializzazione post-laurea rilasciato da enti accreditati dal MIUR		
più titoli di specializzazioni	4	2
un solo titolo di specializzazione	2	1
Possesso seconda laurea	2	1
Incarichi di docenza presso università o enti equiparati (massimo 10 punti)	2	1
Per ogni pubblicazione scientifica attinente alla propria qualifica professionale (massimo 10 punti)	2	1

- **Colloquio orale:** Massimo 60 punti.

Articolo 7

(commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice è nominata dal Segretario generale.

Articolo 8
(adempimenti successivi)

1. I candidati idonei saranno invitati a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro.

2. Il trasferimento e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente in materia di mobilità, è subordinato al nulla-osta al trasferimento per mobilità da parte dell'amministrazione di appartenenza.

3. Qualora il nulla-osta non fosse rilasciato entro un termine compatibile con le esigenze organizzative del Consiglio regionale, lo stesso si riserva di non dar corso alla mobilità e alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il dirigente selezionato.

4. Al dirigente trasferito per mobilità si applica il trattamento economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL e CCDI per i dirigenti del Consiglio regionale del Lazio.

5. Il Consiglio regionale del Lazio si riserva la possibilità di non dar corso alla copertura dei posti vacanti con la procedura di mobilità qualora dall'esame delle domande o dai colloqui individuali effettuati non si rilevi la professionalità necessaria per l'assolvimento delle funzioni proprie delle posizioni di lavoro dirigenziali del Consiglio regionale oggetto dell'avviso di mobilità.

6. Rimane facoltà insindacabile del Consiglio regionale di non concludere la selezione ove intervengano circostanze che lo richiedano.

7. Gli aspiranti potranno rivolgersi alla funzione direzionale di staff "Stato giuridico" della segreteria generale del Consiglio regionale per i chiarimenti che riterranno opportuni.

Articolo 9
(trattamento dati personali)

1. In applicazione del D.Lgs. 196/2003, l'Ente si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati personali forniti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse e strumentali all'espletamento della procedura di mobilità e alla eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto individuale di lavoro.

Articolo 10
(norme di rinvio e finali)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 6 del 2002 e successive modifiche nel Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, nonché

quelle contenute nel CCNL Regioni autonomie locali area dirigenza.